

Alessandria, 15 novembre 2011
N. 487

Venerdì 18 novembre 2011 alle ore 17,00 l'Osservatorio del Paesaggio Alessandrino propone – insieme alla Vicepresidente della Provincia di Alessandria Assessore al Turismo e Cultura propongono una “conversazione” per richiamare, in chiusura del periodo celebrativo del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il legame tra i luoghi del nostro paesaggio alcuni personaggi e gli avvenimenti dell'epoca.

Un viaggio nei mutamenti socio-politici che portarono ad un rinnovamento negli scenari urbani ed extraurbani e che determinarono una nuova funzione del sistema urbano e del suo territorio.

Dalla cittadella fortificata alla città in evoluzione: trasformazioni che portarono alla necessità di rispondere all'imperativo di pianificazione territoriale a grande raggio, la città venne dotata di nuovi servizi dettati dalle esigenze evolutive della società, la crescita culturale e il progresso scientifico ormai inarrestabile portarono nuovi modelli economici e sul territorio nacquero nuovi segni, nuovi assi di comunicazione, di trasformazione e di sviluppo del territorio.

Per dare maggiore importanza alla città, il “credo” napoleonico la voleva dotata di grandi viali monumentali e prospettici lungo le strade principali: per questo fine si utilizzò il platano come elemento principale.

Nel frattempo la tessitura del paesaggio della vasta campagna alessandrina, prima a trama molto fitta e puntinata di piccoli vigneti, frutteti, campi circondati da gelsi, siepi, avvistatoi, si andava semplificando e adattando ai cambiamenti sociali in atto.

Il viaggio storico-paesaggistico, partirà da Alessandria e sfiorerà Casale, Frassineto Po, Giarole, Montevalenza, Valenza, Occimiano, San Salvatore M.to, Castelletto M.to Tortona, per ritornare d Alessandria, territori che hanno fortemente contribuito alla storia alessandrina e all'importanza che la storia alessandrina ebbe negli anni che portarono all'Unità d'Italia.

La Vicepresidente della Provincia RITA ROSSA introdurrà le riflessioni di Carla MORUZZI BOLLOLI, Sergio RAIMONDI, Carlo BIDONE, Katia Farinazzo e Daniele MANDARINO.